



CONTENUTI DEL PRESENTE DOCUMENTO

Questo documento raccoglie in quadro sinottico, a seconda delle caratteristiche del progetto di investimento presentato (COLONNA 1):

- L'elenco della documentazione da inviare alla Sede INAIL in fase di completamento della domanda (COLONNA 2)
- La declinazione esemplificativa delle spese tecniche o assimilabili che possono essere ammesse a contributo nonché il limite massimo della loro incidenza percentuale sull'ammontare complessivo del contributo (COLONNA 3)
- L'elenco della documentazione da inviare alla Sede INAIL entro 12 mesi dalla comunicazione di avvenuta ammissione al contributo (COLONNA 4) per ottenere, una volta realizzato il progetto, l'erogazione del contributo ovvero il saldo del contributo, qualora sia stata erogata un'anticipazione.

Di seguito sono riportati i parametri per l'attribuzione dei punteggi in relazione alle peculiarità dell'impresa richiedente e del progetto presentato

NOTA RELATIVA ALLA COLONNA 3

Nella colonna 3 sono esemplificate le spese tecniche o assimilabili che possono essere ammesse al contributo ed è indicato il loro limite massimo in percentuale sull'ammontare dell'intervento.

Per "spese tecniche o assimilabili" si intendono le spese da sostenere in relazione alla realizzazione del progetto proposto ma esterne al progetto stesso, quali le spese per progettazioni, collaudi, consulenze, ottenimento di autorizzazioni, certificazioni, ecc.

Non sono incluse le spese relative alla valutazione dei rischi in ottemperanza agli articoli 17, 28 e 29 del D. Lgs. 81/08.

Considerato l'importo totale del progetto presentato, questo sarà costituito da:

- A. Tutte le spese direttamente necessarie all'intervento (comprese quelle accessorie o strumentali, funzionali alla realizzazione dell'intervento ed indispensabili per la sua completezza, escluse le spese di cui alla colonna 3)
- B. Spese tecniche, entro la percentuale max del 15% rispetto ai costi di cui al punto A

L'importo totale del progetto, dato dalla somma delle spese A e B, è finanziabile nella misura del 50%, sempreché contenuto nel contributo massimo concedibile di € 100.000.

Nel caso di sostituzione di una macchina o di un impianto non marcato CE, questi devono essere obbligatoriamente messi fuori dal processo produttivo dell'azienda e, in fase di rendicontazione, dovrà esserne data debita prova.

Rimane salva l'applicazione della normativa di attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e delle altre norme in materia di commercializzazione ed uso di macchine non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro.



Allegato 1: Progetti investimento

LOMBARDIA

1 Caratteristiche del progetto	2 Documentazione da presentare entro i termini stabiliti dagli articoli 13 e 15 dell'Avviso pubblico per le sole imprese collocate in posizione utile ai fini del finanziamento	3 Spese tecniche e assimilabili riconoscibili (in percentuale sull'ammontare dell'intervento)	4 Documentazione da presentare in sede di rendicontazione finale n.b. tutti o in parte a seconda delle specifiche situazioni
a) Ristrutturazione o modifica strutturale e/o impiantistica degli ambienti di lavoro	<ol style="list-style-type: none"> MODULO A debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o legale rappresentante dell'impresa. Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa (è sufficiente 1 copia per tutte le dichiarazioni che si allegano). Copia del Documento di Valutazione dei Rischi, datato firmato e corredato delle firme di tutti i soggetti previsti dalla normativa vigente, da cui si devono evincere, tra l'altro: ciclo produttivo e layout aziendale. La data certa o attestata del DVR, ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D. Lgs. 81/08, deve essere antecedente alla data del 14 Marzo 2013. Copia della modulistica relativa alle procedure standardizzate per le aziende di cui all'art. 29 comma 5 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i. che effettuano la valutazione dei rischi secondo le disposizioni del documento relativo alle procedure standardizzate, approvato in data 16 maggio 2012 dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, allegato al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro della salute e del Ministro dell'interno del 30 novembre 2012, secondo le modalità indicate nel medesimo decreto. In caso di ulteriore differimento dell'entrata in vigore del decreto interministeriale 30 novembre 2012, le imprese di cui all'art. 29 comma 5 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i. dovranno presentare l'autocertificazione della valutazione dei rischi a firma del datore di lavoro, allegando a questa una dichiarazione ugualmente sottoscritta dal datore di lavoro da cui si devono evincere: <ol style="list-style-type: none"> i rischi aziendali il layout il ciclo produttivo Copia della modulistica relativa alle procedure standardizzate per le aziende di cui all'art. 29 comma 6 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i. che possono effettuare la valutazione dei rischi secondo le medesime disposizioni del sopracitato decreto interministeriale del 30 novembre 2012 relativo alle procedure standardizzate. Perizia giurata redatta - utilizzando il fac-simile di cui al MODULO B1 – Perizia Giurata - da tecnico abilitato, regolarmente iscritto a collegi o ordini professionali con competenze tecniche specifiche nella materia attinente al progetto presentato Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, tipo di impresa e del conto corrente dell'impresa sul quale dovranno essere registrati i movimenti finanziari relativi al contributo INAIL, redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C. Qualora il progetto sia stato elaborato e/o realizzato con l'intervento di organizzazioni comparativamente più rappresentative dei lavoratori o dei datori di lavoro, di associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, di enti bilaterali od organismi paritetici: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dai rappresentanti delle organizzazioni redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO E. Qualora il progetto preveda la realizzazione di un intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro e nell'ambito dello stesso sia prevista l'adozione di una delle buone prassi, di cui all'art. 2 comma 1 lettera v del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. selezionate ai fini del presente Avviso: deve essere compilata la dichiarazione di cui al Modulo F nella quale va indicata la buona prassi scelta che deve essere coerente con il progetto, con le sue finalità e le specifiche attività per cui si chiede il finanziamento. 	<p>fino al 15%</p> <ul style="list-style-type: none"> Spese di progettazione ed elaborati a firma di tecnico abilitato Spese per Direzione Lavori e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione Certificazioni di regolare esecuzione o collaudo Relazioni e dichiarazioni asseverate sulle barriere architettoniche Certificazioni relative alla prevenzione incendi Certificazioni acustiche rilasciate da tecnici abilitati in acustica ambientale Dichiarazione di conformità degli impianti Denuncia di messa in servizio di impianti di messa a terra e relative verifiche Denuncia di messa in servizio di impianto di protezione scariche atmosferiche (D.P.R. 462/01) Relazioni tecniche per la classificazione ambienti con pericolo di esplosione (Titolo XI D.Lgs 81/08) Denuncia di messa in servizio di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione (D.P.R. 462/01) e relative verifiche (art. 296 D.Lgs 81/08) Ogni altra documentazione o certificazione prevista per la materia su cui si chiede il contributo richiesta dalla specifica normativa Perizia giurata Oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte. 	<ul style="list-style-type: none"> Copie conformi delle fatture firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, attestanti le spese sostenute per l'intervento Copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitori Dichiarazione "de minimis" con MODULO D (1998-1535-875) Progetto approvato con titolo autorizzativo (se previsto) firmato da tecnico abilitato Certificato di regolare esecuzione o collaudo Dichiarazioni di progetto e finale in merito agli interventi sulle barriere architettoniche Certificato di prevenzione incendi (nel caso di attività soggetta) ovvero denuncia di inizio attività corredata del progetto approvato Certificazioni acustiche rilasciate da tecnici abilitati in acustica ambientale Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra Dichiarazione di conformità degli impianti termoidraulici Denuncia di messa in servizio di impianti di messa a terra (D.P.R. 462/01) e relative verifiche (art. 86 D.Lgs 81/08) Denuncia di messa in servizio di impianto di protezione scariche atmosferiche (D.P.R. 462/01) Relazione Tecnica classificazione ambienti con pericolo di esplosione (Titolo XI D.Lgs 81/08) Denuncia di messa in servizio di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione (D.P.R. 462/01) e relative verifiche (art. 296 D.Lgs 81/08) Dichiarazione delle modalità di eliminazione dal processo produttivo delle parti di impianto oggetto di sostituzione in conformità alle norme vigenti Ogni altra documentazione o certificazione prevista per la materia su cui si chiede il contributo richiesta dalla specifica normativa Nel caso di aziende che abbiano realizzato un intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro nell'ambito del quale è stata adottata una delle buone prassi (ex art 2 comma 1 lettera v del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) selezionate ai fini del presente Avviso, la documentazione richiesta è costituita da evidenze dell'applicazione di tale intervento, in riferimento alla specifica buona prassi validata dalla Commissione Consultiva ex art. 6 del D. Lgs 81/08 e s.m.i. e alla coerenza con la finalità del progetto realizzato. <p>N.B. – Qualora la certificazione debba essere rilasciata da uno degli Enti pubblici preposti e tale rilascio non sia intervenuto entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, il richiedente dovrà dimostrare di aver inoltrato le relative richieste in data certa e comunque in tempo utile a che l'Ente potesse procedere al rilascio entro il dodicesimo mese.</p>



Allegato 1: Progetti investimento

LOMBARDIA

1 Caratteristiche del progetto	2 Documentazione da presentare entro i termini stabiliti dagli articoli 13 e 15 dell'Avviso pubblico per le sole imprese collocate in posizione utile ai fini del finanziamento	3 Spese tecniche e assimilabili riconoscibili (in percentuale sull'ammontare dell'intervento)) fino al 15%	4 Documentazione da presentare in sede di rendicontazione finale n.b. tutti o in parte a seconda delle specifiche situazioni
b) Installazione e/o sostituzione di macchine, dispositivi e/o attrezzature c) Modifiche del layout produttivo	<ol style="list-style-type: none">MODULO A debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o legale rappresentante dell'impresa.Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa (è sufficiente 1 copia per tutte le dichiarazioni che si allegano).Copia del Documento di Valutazione dei Rischi, datato firmato e corredato delle firme di tutti i soggetti previsti dalla normativa vigente, da cui si devono evincere, tra l'altro: ciclo produttivo e layout aziendale. La data certa o attestata del DVR, ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D. Lgs. 81/08, deve essere antecedente alla data del 14 marzo 2013.Copia della modulistica relativa alle procedure standardizzate per le aziende di cui all'art. 29 comma 5 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i. che effettuano la valutazione dei rischi secondo le disposizioni del documento relativo alle procedure standardizzate, approvato in data 16 maggio 2012 dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, allegato al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro della salute e del Ministro dell'interno del 30 novembre 2012, secondo le modalità indicate nel medesimo decreto. In caso di ulteriore differimento dell'entrata in vigore del decreto interministeriale 30 novembre 2012, le imprese di cui all'art. 29 comma 5 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i. dovranno presentare l'autocertificazione della valutazione dei rischi a firma del datore di lavoro, allegando a questa una dichiarazione ugualmente sottoscritta dal datore di lavoro da cui si devono evincere:<ul style="list-style-type: none">i rischi aziendaliil layoutil ciclo produttivoCopia della modulistica relativa alle procedure standardizzate per le aziende di cui all'art. 29 comma 6 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i. che possono effettuare la valutazione dei rischi secondo le medesime disposizioni del sopracitato decreto interministeriale del 30 novembre 2012 relativo alle procedure standardizzate.Perizia giurata redatta - utilizzando il fac-simile di cui al MODULO B1 – Perizia Giurata - da tecnico abilitato, regolarmente iscritto a collegi o ordini professionali con competenze tecniche specifiche nella materia attinente al progetto presentato.Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, tipo di impresa e del conto corrente dell'impresa sul quale dovranno essere registrati i movimenti finanziari relativi al contributo INAIL, redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C.Qualora il progetto sia stato elaborato e/o realizzato con l'intervento di organizzazioni comparativamente più rappresentative dei lavoratori o dei datori di lavoro, di associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, di enti bilaterali od organismi paritetici: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dai rappresentanti delle organizzazioni redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO E.Qualora il progetto preveda la realizzazione di un intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro e nell'ambito dello stesso sia prevista l'adozione di una delle buone prassi, di cui all'art. 2 comma 1 lettera v del D Lgs. 81/08 e s.m.i., selezionate ai fini del presente Avviso: deve essere compilata la dichiarazione di cui al Modulo F nella quale va indicata la buona prassi scelta che deve essere coerente con il progetto, con le sue finalità e le specifiche attività per cui si chiede il finanziamento.	<ul style="list-style-type: none">Relazioni tecniche in merito alle caratteristiche della nuova macchina, alle modalità di eliminazione della macchina oggetto di sostituzione ecc.Certificati di prove, verifiche e collaudo della macchina (ove previsto)Perizia giurataOgni altra documentazione o certificazione prevista per la materia su cui si chiede il contributo richiesta dalla specifica normativa	<ul style="list-style-type: none">Copie conformi delle fatture firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, attestanti le spese sostenute per l'interventoCopia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitoriDichiarazione "de minimis" con MODULO D (1998-1535-875)Progetto approvato con titolo autorizzativo (se previsto) firmato da tecnico abilitatoCertificato di regolare esecuzione o collaudoDichiarazioni di progetto e finale in merito agli interventi sulle barriere architettonicheCertificato di prevenzione incendi (nel caso di attività soggetta) ovvero denuncia di inizio attività corredata del progetto approvatoCertificazioni acustiche rilasciate da tecnici abilitati in acustica ambientaleDichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terraDichiarazione di conformità degli impianti termoidrauliciDenuncia di messa in servizio di impianti di messa a terra (D.P.R. 462/01) e relative verifiche (art. 86 D.Lgs 81/08)Denuncia di messa in servizio di impianto di protezione scariche atmosferiche (D.P.R. 462/01)Relazione Tecnica classificazione ambienti con pericolo di esplosione (Titolo XI D.Lgs 81/08)Denuncia di messa in servizio di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione (D.P.R. 462/01) e relative verifiche (art. 296 D.Lgs 81/08)Dichiarazione delle modalità di eliminazione dal processo produttivo delle parti di impianto oggetto di sostituzione in conformità alle norme vigentiOgni altra documentazione o certificazione prevista per la materia su cui si chiede il contributo richiesta dalla specifica normativaNel caso di aziende che abbiano realizzato un intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro nell'ambito del quale è stata adottata una delle buone prassi (ex art 2 comma 1 lettera v del D.Lgs. 81/08 e s.m.i) selezionate ai fini del presente Avviso, la documentazione richiesta è costituita da evidenze dell'applicazione di tale intervento, in riferimento alla specifica buona prassi validata dalla Commissione Consultiva ex art. 6 del D. Lgs 81/08 e s.m.i. e alla coerenza con la finalità del progetto realizzato. <p>N.B. Qualora la certificazione debba essere rilasciata da uno degli Enti pubblici preposti e tale rilascio non sia intervenuto entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, il richiedente dovrà dimostrare di aver inoltrato le relative richieste in data certa e comunque in tempo utile a che l'Ente potesse procedere al rilascio entro il dodicesimo mese.</p>



Allegato 1: Progetti investimento

LOMBARDIA

1 Caratteristiche del progetto di investimento	2 Documentazione da presentare entro i termini stabiliti dagli articoli 13 e 15 dell'Avviso pubblico per le sole imprese collocate in posizione utile ai fini del finanziamento	3 Spese tecniche e assimilabili riconoscibili (in percentuale sull'ammontare dell'intervento)	4 Documentazione da presentare in sede di rendicontazione finale n.b. tutti o in parte a seconda delle specifiche situazioni
<p>d) Interventi relativi alla riduzione/eliminazione di fattori di rischio</p> <p>quali, ad esempio.: esposizione ad agenti biologici, sostanze pericolose, agenti chimici, cancerogeni e mutageni, agenti fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni ionizzanti / non ionizzanti, radiazioni ottiche artificiali), movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetuti, ecc.</p>	<p>1. MODULO A debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o legale rappresentante dell'impresa.</p> <p>2. Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa (è sufficiente 1 copia per tutte le dichiarazioni che si allegano).</p> <p>3. Copia del Documento di Valutazione dei Rischi, datato firmato e corredato delle firme di tutti i soggetti previsti dalla normativa vigente, da cui si devono evincere, tra l'altro: ciclo produttivo e layout aziendale. La data certa o attestata del DVR, ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D. Lgs. 81/08, deve essere antecedente alla data del 14 marzo 2013.</p> <p>4. Copia della modulistica relativa alle procedure standardizzate per le aziende di cui all'art. 29 comma 5 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i. che effettuano la valutazione dei rischi secondo le disposizioni del documento relativo alle procedure standardizzate, approvato in data 16 maggio 2012 dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, allegato al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro della salute e del Ministro dell'interno del 30 novembre 2012, secondo le modalità indicate nel medesimo decreto. In caso di ulteriore differimento dell'entrata in vigore del decreto interministeriale 30 novembre 2012, le imprese di cui all'art. 29 comma 5 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i. dovranno presentare l'autocertificazione della valutazione dei rischi a firma del datore di lavoro, allegando a questa una dichiarazione ugualmente sottoscritta dal datore di lavoro da cui si devono evincere:</p> <ul style="list-style-type: none">• i rischi aziendali• il layout• il ciclo produttivo <p>5. Copia della modulistica relativa alle procedure standardizzate per le aziende di cui all'art. 29 comma 6 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i. che possono effettuare la valutazione dei rischi secondo le medesime disposizioni del sopracitato decreto interministeriale del 30 novembre 2012, relativo alle procedure standardizzate.</p> <p>6. Perizia giurata redatta - utilizzando il fac-simile di cui al MODULO B1 – Perizia Giurata - da tecnico abilitato, regolarmente iscritto a collegi o ordini professionali con competenze tecniche specifiche nella materia attinente al progetto presentato.</p> <p>7. Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, tipo di impresa e del conto corrente dell'impresa sul quale dovranno essere registrati i movimenti finanziari relativi al contributo INAIL, redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C.</p> <p>8. Qualora il progetto sia stato elaborato e/o realizzato con l'intervento di organizzazioni comparativamente più rappresentative dei lavoratori o dei datori di lavoro, di associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, di enti bilaterali od organismi paritetici: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dai rappresentanti delle organizzazioni redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO E.</p> <p>9. Qualora il progetto preveda la realizzazione di un intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro e nell'ambito dello stesso sia prevista l'adozione di una delle buone prassi, di cui all'art. 2 comma 1 lettera v del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., selezionate ai fini del presente Avviso: deve essere compilata la dichiarazione di cui al Modulo F nella quale va indicata la buona prassi scelta che deve essere coerente con il progetto, con le sue finalità e le specifiche attività per cui si chiede il finanziamento).</p>	<p>fino al 15%</p> <p>Se intervento riguardante <u>installazione e/o sostituzione di macchine e/o attrezzature</u> sono finanziabili le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Relazioni tecniche in merito alle caratteristiche della nuova macchina, alle modalità di eliminazione della macchina oggetto di sostituzione ecc.• Certificati di prove, verifiche e collaudo della macchina (ove previsto)• Ogni altra documentazione o certificazione prevista per la materia su cui si chiede il contributo richiesta dalla specifica normativa• Perizia giurata <p>Se <u>intervento sull'ambiente di lavoro, modifica e installazione di impianti</u> (impianti di aspirazione, ventilazione, schermature acustiche, radioprotezioni, ecc.) sono finanziabili le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Progettazione, direzione lavori e certificazioni di regolare esecuzione o collaudo redatte da tecnico abilitato (in relazione agli specifici ambiti normativi)• Dichiarazioni di montaggio e installazione secondo la regola dell'arte rilasciata dall'installatore• Ogni altra documentazione o certificazione prevista per la materia su cui si chiede il contributo richiesta dalla specifica normativa• Perizia giurata• Oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte	<ul style="list-style-type: none">• Copie conformi delle fatture firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, attestanti le spese sostenute per l'intervento• Copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitori• Dichiarazione "de minimis" con MODULO D (1998-1535-875)• Progetto approvato con titolo autorizzativo (se previsto) firmato da tecnico abilitato• Certificato di regolare esecuzione o collaudo• Dichiarazioni di progetto e finale in merito agli interventi sulle barriere architettoniche• Certificato di prevenzione incendi (nel caso di attività soggetta) ovvero denuncia di inizio attività corredata del progetto approvato• Certificazioni acustiche rilasciate da tecnici abilitati in acustica ambientale• Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra• Dichiarazione di conformità degli impianti termoidraulici• Denuncia di messa in servizio di impianti di messa a terra (D.P.R. 462/01) e relative verifiche (art. 86 D.Lgs 81/08)• Denuncia di messa in servizio di impianto di protezione scariche atmosferiche (D.P.R. 462/01)• Relazione Tecnica classificazione ambienti con pericolo di esplosione (Titolo XI D.Lgs 81/08)• Denuncia di messa in servizio di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione (D.P.R. 462/01) e relative verifiche (art. 296 D.Lgs 81/08)• Dichiarazione delle modalità di eliminazione dal processo produttivo delle parti di impianto oggetto di sostituzione in conformità alle norme vigenti• Ogni altra documentazione o certificazione prevista per la materia su cui si chiede il contributo richiesta dalla specifica normativa• Nel caso di aziende che abbiano realizzato un intervento migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro nell'ambito del quale è stata adottata una delle buone prassi (ex art 2 comma 1 lettera v del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) selezionate ai fini del presente Avviso, la documentazione richiesta è costituita da evidenze dell'applicazione di tale intervento, in riferimento alla specifica buona prassi validata dalla Commissione Consultiva ex art. 6 del D. Lgs 81/08 e s.m.i. e alla coerenza con la finalità del progetto realizzato. <p>N.B Qualora la certificazione debba essere rilasciata da uno degli Enti pubblici preposti e tale rilascio non sia intervenuto entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, il richiedente dovrà dimostrare di aver inoltrato le relative richieste in data certa e comunque in tempo utile a che l'Ente potesse procedere al rilascio entro il dodicesimo mese.</p>



PARAMETRI E PUNTEGGI RELATIVI ALL'IMPRESA

<p>Nota relativa al parametro 1 (Dimensioni aziendali) che è definito da due fattori: n° dipendenti e fatturato/bilancio. Per calcolare il numero dei dipendenti si fa riferimento a U.L.A. (unità lavorativa anno). Per U.L.A. si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di U.L.A. Alcuni esempi pratici: 120 dipendenti a tempo pieno per tutto l'anno corrispondono a 120 U.L.A..1 dipendente a tempo pieno occupato per 6 mesi corrisponde a 0,5 ULA* Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata o collegata, ad una o più imprese, ai dati degli addetti, del fatturato o del bilancio della propria impresa sommerà i dati delle imprese associate o collegate secondo i criteri di calcolo indicati dal D.M. del 18 aprile 2005 (GU n. 238 del 12.10.2005)</p>			
1	Dimensioni aziendali (n. dipendenti compreso il Datore di lavoro):	Fatturato/bilancio in €/milioni	Punteggio se il fatturato supera i limiti indicati, il punteggio è moltiplicato per 0,6
	1 -10	≤ 2	45
	11-15	≤ 10	40
	16-20	≤ 10	35
	21-30	≤ 10	30
	31-50	≤ 10	25
	51-100	≤ 50	20
	101-150	≤ 50	17
	151-200	≤ 50	14
	201-250	≤ 50	12
2	251-500		9
	oltre 500		7
	Tasso di tariffa medio nazionale della voce prevalente per n. lavoratori /anno nella PAT ** (per le PAT accentrate tasso di tariffa medio nazionale della voce prevalente per n. lavoratori /anno nella PAT accentrante; per le PAT ponderate si utilizza il tasso medio ponderato)	Categorie speciali	Punteggio (alle imprese iscritte alla CCIAA dal 1 gennaio 2012 è attribuito il punteggio 4)
	130-115	Agricoltura (tasso medio standardizzato) +Artigiani classe 8 e 9	30
	114-100		28
	99-85	Artigiani classi 6 e 7	25
	84-70	Settore navigazione (tasso medio standardizzato) + Artigiani classe 5	22
	69-55	Facchini e pescatori	19
	54-40	Artigiani classe 4	14
	39-25	Artigiani classe 3	10
	24-13		7
	12-4	Artigiani classi 1 e 2	4
	Non definito		4

* per ulteriori precisazioni consultare il D.M. del 18 aprile 2005 (GU n. 238 del 12.10.2005)

** i dati sono relativi al 2011

**PARAMETRI E PUNTEGGI RELATIVI AL PROGETTO**

	Percentuale di lavoratori coinvolti nell'intervento, rispetto al totale dei dipendenti ESEMPLI	criterio (percentuale di lavoratori)/10	Punteggio
3	100%		10
	70%		7
	40%		4
4	L'intervento tecnico è mirato all'eliminazione / riduzione di: (alternativo al 4 bis) (*)		Punteggio (alternativo al 4 bis) (*)
	1° causa di infortunio nel settore / Regione		35
	2° causa di infortunio nel settore / Regione		27
	3° causa di infortunio nel settore / Regione		20
	4° causa di infortunio nel settore / Regione		12
	5° causa di infortunio nel settore / Regione		8
	L'intervento tecnico è mirato all'eliminazione / riduzione dei fattori di rischio legati a: (alternativo al 4) (1)		Punteggio (alternativo al 4)(1)
4 bis	Agenti chimici "molto tossici" (2)		35
	Agenti chimici "cancerogeni", "mutageni" e "tossici per il ciclo riproduttivo" (escluso amianto) (3)		35
	Bonifica amianto (escluso mero smaltimento)		35
	Spazi confinati (4)		35
	Movimentazione manuale di carichi - Movimenti e sforzi ripetuti - Posture incongrue		27
	Vibrazioni trasmesse al corpo intero		27
	Vibrazioni al sistema mano-braccio		27
	Rumore		20
	Incendio ed emergenze		12
	Rischio elettrico		12
	Altro		6
5	Efficacia della misura tecnico/organizzativa prevista		Punteggio
	eliminazione rischio	(cfr. NOTA TECNICA)	30
	prevenzione	(cfr. NOTA TECNICA)	25
	protezione collettiva	(cfr. NOTA TECNICA)	20
6	Adozione di Buone prassi		Punteggio
	Nell'ambito del progetto da finanziare è prevista l'adozione di una delle Buone Prassi di cui all'art. 2, comma 1, lett. v, del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., selezionata ai fini del presente Avviso (5)		5
7	Condivisione con le parti sociali		Punteggio
	Intervento progettato e/o effettuato attraverso a) 1 parte sociale; b) 2 o più parti sociali; c) nell'ambito della bilateralità (6) Cfr. modulo E		Bonus A) 10% B) 12%, C) 14% sul totale (7)

(1) Qualora l'intervento tecnico sia mirato all'eliminazione/riduzione di più cause di infortunio o fattori di rischio, si prende in considerazione unicamente quello con punteggio maggiore. La percentuale di lavoratori coinvolti (punto 3) e l'efficacia della misura (punto 5) devono essere riferiti a quanto indicato ai punti 4 o 4bis

(2) La classificazione "tossico" si riferisce alla normativa vigente a livello nazionale e comunitario

(3) La classificazione "cancerogeni", "mutageni" o "tossici per il ciclo riproduttivo" deve tenere conto oltre che della normativa nazionale e comunitaria anche della classificazione IARC (gruppo 1, 2A e 2B) e ACGIH (A1 e A2)

(4) Con tale dicitura ci si riferisce ad ambienti di lavoro di cui agli artt. 66 e 121 e all'Allegato IV del D. Lgs. 81/08

(5) deve essere indicata la Buona Prassi coerente con il progetto, con le sue finalità e le specifiche attività per cui si chiede il finanziamento (compilare il Modulo F))

(6) Al punto c) per ambito della bilateralità si intende il coinvolgimento di uno o più enti bilaterali, o di uno o più organismi paritetici, oppure di due o più organizzazioni maggiormente rappresentative di cui almeno una rappresentativa dei lavoratori e almeno una rappresentativa dei datori di lavoro.

(7) Somma dei punteggi di cui alla tabella punteggi relativi all'impresa (punti 1 e 2) e della tabella punteggi relativi al progetto (punti da 3 a 6)



NOTA TECNICA

EFFICACIA DELL'INTERVENTO OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

Efficacia della misura tecnico/organizzativa prevista	Punteggio
eliminazione rischio	30
preventiva	25
protezione collettiva	20

Vengono privilegiati gli interventi che tendono a **eliminare/ridurre** le cause di infortunio e i fattori di rischio legati alle malattie professionali, rispetto alle misure di **protezione collettiva**. Tale scala di priorità richiama i criteri generali di tutela di cui all'art 15 del D.Lgs 81/08. Le misure di protezione individuale sono escluse dal finanziamento.

La distinzione tra le tre tipologie di efficacia non è sempre così netta e si riportano pertanto di seguito alcune fattispecie a titolo esemplificativo. L'elenco che segue non ha pretesa di esaustività e ha il mero scopo di fornire indicazioni orientative.

Per interventi di **eliminazione del rischio** si intendono tutti quegli interventi tecnici che agiscono sulla rimozione della fonte del pericolo, oppure che agiscono in modo tale da eliminare completamente l'esposizione dei lavoratori a quel pericolo, ad esempio:

- sostituzione di una sostanza cancerogena con una non cancerogena,
- automazione di un processo produttivo precedentemente svolto dai lavoratori,
- adozione di un "ciclo chiuso" nel processo produttivo,
- altro

Per misure **preventive** si intendono quegli interventi che riducono la probabilità che si verifichi un evento dannoso ossia tutti quegli interventi tecnici di tipo prevenzionale che, pur non eliminando la fonte di pericolo, riducono l'entità del rischio, ad esempio:

- sostituzione di agenti chimici pericolosi con altri meno pericolosi,
- utilizzo di ausili per la movimentazione dei carichi che pur non sostituendo l'uomo riducono l'entità del rischio,
- sostituzione di macchine e utensili con altri più sicuri
- utilizzo di piattaforme antivibranti per la riduzione del rumore delle macchine e la trasmissione di vibrazioni,
- dispositivi di sicurezza (griglie, schermi fissi o mobili) applicati agli organi di lavoro o agli ingranaggi pericolosi delle macchine,
- interventi sul layout (modifiche alla disposizione delle macchine o degli impianti al fine di diminuire l'insorgenza di infortuni o l'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici)
- interventi su impianti elettrici ed antincendio
- progettazione ergonomica degli ambienti di lavoro
- altro

Per sistemi di **protezione collettiva** si intendono sistemi di tutela che si interpongono tra la fonte di pericolo e i lavoratori, ad esempio:

- compartimentazione antincendio,
- sistemi di ventilazione,
- cappe di aspirazione
- impianti e sistemi di aspirazione centralizzati e/o localizzati,
- parapetti provvisori,
- reti di sicurezza,
- armature di sostegno degli scavi,
- barriere fonoisolanti/fonoassorbenti.
- schermi di intercettazione delle radiazioni ottiche
- armadi metallici di sicurezza
- protezioni meccaniche contro urti;
- altro